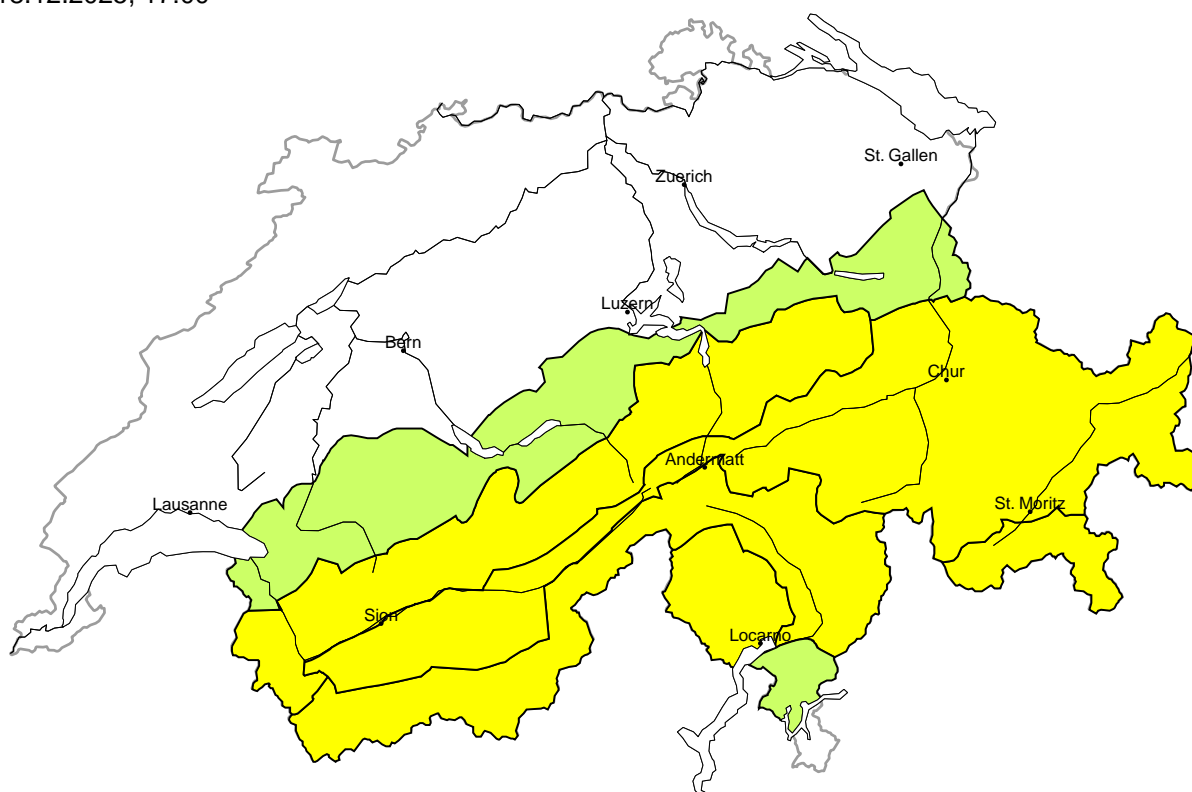


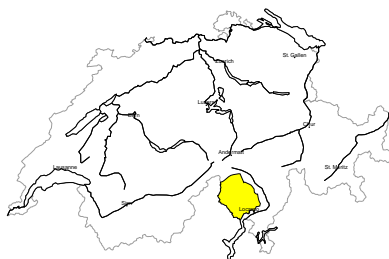
Pericolo valanghe

aggiornato al 18.12.2025, 17:00



regione A

Moderato (2+)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

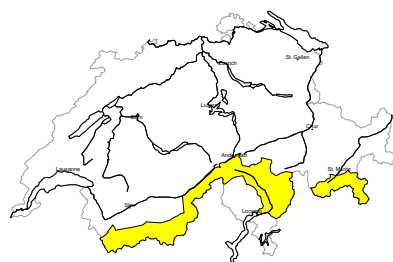


Descrizione del pericolo

C'è ancora poca neve. La neve fresca degli ultimi tre giorni e gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni ricoprono un debole manto di neve vecchia in quota. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

regione B

Moderato (2=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

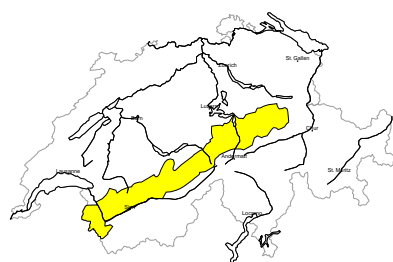


Descrizione del pericolo

C'è ancora poca neve. Con neve fresca e vento in parte forte proveniente da sud negli ultimi giorni in quota si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

regione C

Moderato (2-)



Nessun problema valanghivo evidente

Punti pericolosi

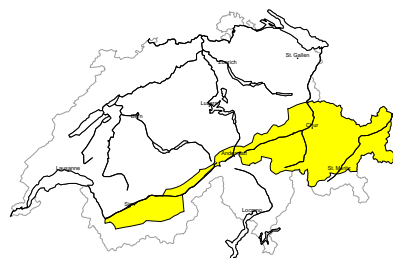


Descrizione del pericolo

Un appassionato di sport invernali può a livello isolato provocare il distacco di valanghe. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinalamento e caduta. In alta montagna, i punti pericolosi sono leggermente più frequenti. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

regione D

Moderato (2-)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



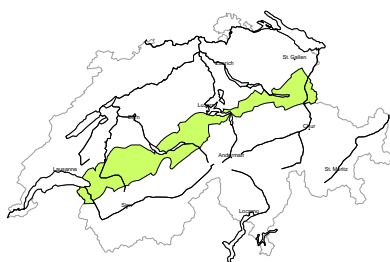
Descrizione del pericolo

C'è ancora poca neve. Con vento in parte forte proveniente da sud negli ultimi giorni in quota si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia. In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Esse possono raggiungere dimensioni medie. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.



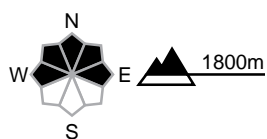
regione E

Debole (1)



Nessun problema valanghivo evidente

Punti pericolosi

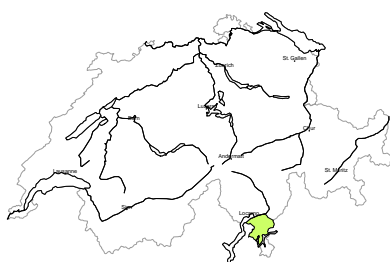


Descrizione del pericolo

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Con vento in parte forte proveniente da sud negli ultimi giorni in quota si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi dovrebbero essere valutati con attenzione. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

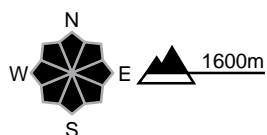
regione F

Debole (1)



Neve bagnata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

È presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Sui pendii molto ripidi, sono possibili colate umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 18.12.2025, 17:00

Manto nevoso

Nella parte occidentale estrema e settentrionale del Basso Vallese, ad alta quota c'è un po' più di neve rispetto a quella solitamente presente in questo periodo dell'anno. Altrove l'altezza del manto nevoso è inferiore alla media, nelle regioni meridionali nettamente inferiore. Sui pendii esposti a sud, come pure generalmente al di sotto dei 2400 m circa, il manto nevoso è per lo più umido o crostoso.

Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa, la neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano in quota su un manto di neve vecchia sottile, ma debole e costituito da cristalli sfaccettati..

A nord della cresta principale delle Alpi era presente solo poca neve trasportabile e si sono quindi formati solo accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Dove poggiano su brina superficiale, tali accumuli sono tuttavia ancora instabili. Inoltre, nelle regioni alpine interne del Vallese e in tutti i Grigioni, soprattutto sui pendii esposti a nord e a est al di sopra dei 2400 m circa la fascia profonda del manto di neve vecchia ingloba in alcuni casi pronunciati strati deboli. Ad ogni modo, da giorni non si verificano praticamente più distacchi di valanghe in questi punti.

Retrospettiva meteo fino a giovedì

Nelle regioni meridionali il cielo è stato molto nuvoloso, con deboli nevicate al di sopra dei 1600 m circa. Nelle regioni alpine interne e in quelle settentrionali il tempo è stato soleggiato, con temperature miti.

Neve fresca

Da mercoledì pomeriggio, sulla cresta principale delle Alpi dal passo della Novena al Bernina e a sud di essa sono caduti 5 cm di neve, con punte fino ai 10 cm a livello locale.

Da martedì, al di sopra dei 2000 m circa sono così cadute complessivamente le seguenti quantità:

- Valli della Maggia: 30 cm
- Resto del Ticino, Moesano, zona del Bernina: dai 15 ai 20 cm
- Restante cresta principale delle Alpi: dai 5 ai 15 cm
- Restanti regioni: tempo per lo più asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C in quelle meridionali

Vento

- Moderato, proveniente dai quadranti meridionali
- Nel pomeriggio, nelle regioni settentrionali si leverà il favonio

Previsioni meteo fino a venerdì

Il tempo sarà soleggiato. Nel pomeriggio la nuvolosità aumenterà nelle regioni occidentali.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C in quelle meridionali

Vento

- Nella notte, nelle regioni settentrionali e in quota moderato, nelle regioni esposte al favonio a tratti anche forte, proveniente da sud a sud ovest
- Nel corso della giornata inizialmente debole; nel pomeriggio, nelle regioni occidentali moderato, proveniente da sud ovest

Tendenza fino a domenica

Sabato il tempo sarà parzialmente soleggiato nelle regioni occidentali e addirittura per lo più soleggiato in quelle orientali. Le temperature rimarranno miti e il vento sarà debole. Domenica nelle regioni settentrionali si leverà il favonio. Nelle regioni settentrionali esposte a questo vento e in quelle orientali estreme il tempo sarà piuttosto soleggiato e mite, mentre altrove sarà generalmente nuvoloso ma sostanzialmente asciutto.

Il pericolo di valanghe diminuirà; nel Vallese, nei Grigioni e nelle regioni meridionali ciò avverrà tuttavia solo lentamente a causa della debole struttura del manto nevoso.